

DISPACCIO DI LORD CASTELREAGH, MINISTRO DEGLI ESTERI
DI GRAN BRETAGNA, AGLI AMBASCIATORI INGLESI

Londra, 29 gennaio 1821

Non avrei giudicato necessario di farvi alcuna comunicazione nello stato attuale delle trattative intraprese a Troppau e trasferite a Lubiana se dalle Corti d'Austria, di Prussia e di Russia non fosse stata spedita alle loro rispettive ambasciate una circolare, la quale, secondo l'opinione dei ministri di S. M., qualora non venisse bene opportunamente ponderata, potrebbe (quantunque senza premeditazione) indurre in erronee idee riguardo ai sentimenti passati e presenti del Governo britannico intorno agli oggetti che si trattano nella medesima.

È quindi divenuto necessario l'informarvi che il Re si trovò in dovere di ricusare dal prender parte alle misure di cui trattasi.

Queste misure comprendono due oggetti diversi: in primo luogo lo stabilimento di certi principi generali come norme della futura condotta delle Corti alleate nei casi ivi indicati; e quindi il modo proposto di agire secondo questi principi relativamente agli affari di Napoli. Il sistema delle misure proposte sul primo punto sarebbe, qualora dovesse essere reciprocamente applicato, in diretta opposi-

zione alle leggi fondamentali di questo Paese. Ma quand'anche tale obiezione decisiva non sussistesse, ciò nondimeno il Governo britannico riguarderebbe i principi sui quali si fondano queste misure, come tali da non poter essere adottati con qualche sicurezza in qualità di sistema di diritto fra le Nazioni. Il Governo britannico è del parere che l'adottare questi principi sancirebbe e potrebbe condurre in avvenire da parte di sovrani meno benevoli un'intervenzione negli affari interni degli Stati molto più frequente ed estesa di quella che, secondo la propria persuasione, le auguste Parti hanno in animo di usare e che possa conciliarsi coll'interesse generale, coll'autorità effettiva e colla dignità di Sovrani indipendenti. Il Governo britannico non crede che secondo i trattati esistenti i Sovrani alleati abbiano il diritto di attribuirsi nella loro qualità di alleati un tal potere generale, nè crede che col mezzo di una qualche recente transazione diplomatica le Corti alleate possano assumersi simili poteri straordinari, senza arrogarsi una supremazia inconciliabile coi diritti degli altri Stati, senza introdurre in Europa un sistema federativo, non solo inefficace al suo scopo, ma altresì conducente a non pochi ed assai gravi inconvenienti.

In quanto al caso particolare di Napoli il Governo britannico non ha esitato fin da principio ad esprimere fortemente la sua disapprovazione pel modo e per le circostanze con cui quella rivoluzione si è operata; ma esso dichiara nello stesso tempo alle differenti Corti che non poteva credersi chiamato, nè autorizzato a consigliare un'intervenzione per parte di questo Paese...

CASTELREAGH